



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

**ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI
AUTORIZZAZIONE**

n. 122 DEL 05-11-2014

Oggetto: Società RO.MA.FER. snc Attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ex art. 216 D.Lvo 152/06.
Proroga iscrizione nel Registro provinciale.



PROVINCIA DI BRINDISI

COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO AGLI ATTI DI QUESTA PROVINCIA

Brindisi, li

06 NOV 2014

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto:

- il Decreto Legislativo n° 152 del 3 Aprile 2006 recante norme in materia ambientale che individua, all'art. 216, le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti;
- il Decreto Legislativo n° 4 del 16 gennaio 2008 che detta ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, recante norme in materia ambientale;
- il D.L. vo n° 205 del 3.12.2010 recante disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- l'articolo 197 comma 5 del Decreto Legislativo n° 152/2006, che ha stabilito le competenze delle Province, tra le quali, in particolare, il controllo periodico delle imprese che esercitano le attività di recupero rifiuti sottoposte alle procedure semplificate, di cui agli artt. 214, 215, 216 dello stesso decreto;
- il D.M. 17.12.2009 e s.m.i. recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 05/02/1998, modificato ed integrato dal D.M. 05 Aprile 2006 n°186, che individua i rifiuti non pericolosi sottoposti a procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lvo 152/06 e ne stabilisce le norme tecniche di recupero;
- la Legge Regionale n° 17 del 14.06.07 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale sono state attribuite alle Province diverse competenze in materia ambientale;
- il Regolamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 5/2 del 04.01.02 che disciplina il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e controlli in materia ambientale;
- il D.Lvo 267 del 18.08.2000 che contiene i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali;
- la legge 241/90 recante principi e disposizioni in materia di procedimenti amministrativi;

Premesso:

- che la società RO.MA.FER. s.n.c. è stata iscritta nel Registro provinciale delle imprese, ai sensi dell'art. 33 del D.Lvo 22/97, con determinazione dirigenziale n° 705 del 29.06.2004 per l'esercizio di un'attività di recupero di rifiuti nell'impianto ubicato in Francavilla Fontana alla Via per Grottaglie km. 0,200
- che con successiva determinazione n° 1513 del 30.09.2009 è stata rinnovata l'iscrizione dell'attività di recupero;

Visto:

- la nota depositata della ditta RO.MA.FER. al SUAP del Comune di Francavilla Fontana in data 25.07.2014 ed acquisita agli atti di questa provincia l'8.08.2014 col n° 48272 di protocollo tendente ad ottenere il rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti essendo decorsi i cinque anni stabiliti dalla normativa;
- che con la stessa nota la ditta suddetta ha dichiarato di non volersi avvalere dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR 59/2013, non essendo mutato nulla nell'organizzazione dell'impianto ed essendo le attrezzature utilizzate tutte in perfetto stato di manutenzione;
- che dalla relazione tecnica si rileva che le tipologie di rifiuti da recuperare, tutte rientranti nel D.M. Ambiente 05.02.98, per cui viene chiesto il rinnovo sono le seguenti:
 - 3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;
 - 3.2: rifiuti di metalli non ferrosi ;

- 5.1: parti di autoveicoli;
 - 5.2: parti di mezzi mobili;
 - 5.7: spezzoni di cavo di alluminio;
 - 5.8: spezzoni di cavo di rame;
- che nella stessa relazione si assevera che i quantitativi di rifiuti da trattare mediante operazioni R4 ammontano a 8 t/g, con una messa in riserva annua di 5.869 tonnellate pari a 22,57 t/g e che per tali quantitativi l'attività di recupero non è soggetta alla procedura di verifica di compatibilità ambientale secondo quanto stabilito dall'art. 20, allegato IV, punto 7, lett. zb) del D.Lvo 152/06 nel testo vigente;
 - che la vasca di accumulo delle acque meteoriche, in corso di realizzazione, è stata progettata per una capacità di 148 mc. a fronte di una superficie dilavante di 2470 mq, con la riserva di produrre il collaudo statico a lavori ultimati a tutt'oggi non pervenuto;
 - che in data 30.10.2013, protocollo 9239, è stata presentata al Comando provinciale VV.F. una segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio dell'attività di un deposito di gasolio da 1.500 litri a servizio dei mezzi aziendali.

Evidenziato:

- che non è stato prodotto il versamento relativo al recupero delle spese di istruttoria quantificate in € 400,00 di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n° 40 del 25.02.2011;
- che non è stata prodotta l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dall'art. 10 del D.M. Ambiente 05.02.98;
- non risulta acquisita agli atti della Provincia la certificazione attestante la destinazione urbanistica del sito oggetto dell'attività.

Considerato:

- che dalla relazione tecnica si rileva che la gestione delle acque meteoriche debba essere adeguata alla vigente normativa regionale di cui al Reg. n. 26/2013;
- che i quantitativi complessivi di rifiuti da gestire, nonché quelli gestiti e dichiarati nel quinquennio precedente, anche in relazione alla classe d'iscrizione di cui al D.M. 350/98 come si rileva dalla documentazione prodotta con nota del 14.10.2014 ed acquisita agli atti il 20.10.2014 col n° 61469 di protocollo, risultano superiori alle dieci tonnellate al giorno.

Ritenuto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta dal Gestore che l'impianto debba essere necessariamente sottoposto alla procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.lgs n. 152/2006 e L.R. n. 11/2001 e che lo stesso debba essere necessariamente adeguato alle disposizioni di cui al Reg. n. 26/2013 per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche;

Ritenuto pertanto, al fine di non determinare alcuna soluzione di continuità nell'attività del Gestore, di dover prorogare l'efficacia del provvedimento n° 1513 del 30.09.2009, con la condizione risolutiva subordinata all'esito della procedura di Verifica di VIA di cui al punto precedente che dovrà essere conclusa entro il tempo massimo di 12 mesi dalla data di emissione del presente provvedimento, la cui istanza, completa del progetto definitivo e di tutta la documentazione prescritta dalla normativa di riferimento va presentata entro novanta giorni;

Visto l'art. 107 del D.Lvo 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai Dirigenti le funzioni di responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;

Visto il decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n° 1 del 31.10.2012 con il quale sono state affidate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del servizio Ambiente ed Ecologia;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera del Commissario Straordinario n° 4 del 08.03.2013;

Considerata la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



PROROGA

ai sensi dell'art. 216 del D.Lvo 152/06 l'iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi, della Società RO.MA.FER. s.n.c., con sede legale e operativa in Francavilla Fontana alla via Grottaglie km. 0,200 s.n. di cui alla D.D. n° 1513 del 30.09.2009, con la condizione risolutiva subordinata all'esito della procedura di Verifica di VIA da espletare secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 11/2001 che dovrà essere conclusa entro il tempo massimo di dodici mesi dalla data di emissione del presente provvedimento e la cui istanza, completa del progetto definitivo e di tutta la documentazione prescritta dalla normativa di riferimento va presentata entro novanta giorni. (Qualora il Gestore intenda gestire oltre 50 ton/giorno di rifiuti, in luogo della procedura di verifica, va espletata la procedura di VIA);

Il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale dovrà contenere, oltre a tutte le informazioni prescritte dalla normativa di settore, anche le soluzioni impiantistiche e gestionali per dare attuazione alle disposizioni di cui al Reg. Reg. n. 26/2013 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

Entro dieci giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, pena la sospensione dell'efficacia dello stesso, dovranno essere prodotti:

- il versamento di € 400. quale recupero delle spese di istruttoria da versare sul c.c.p. n° 12882726 intestato a Provincia di Brindisi – Servizio Tesoreria con la seguente causale: Servizio Ambiente Ecologia, Recupero Spese Istruttoria.;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi del Gestore ai sensi dell'art. 10 del D.M. Ambiente 05.02.98;

La mancata osservanza delle disposizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia, non espressamente richiamati con il presente atto, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. e l'applicazione delle sanzioni di cui al titolo V, parte terza del succitato decreto.

Il presente provvedimento si intende accordato con salvezza di diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il gestore viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi ai sensi dell'art. 844 del Codice Civile.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.Lvo 196/2003.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web della Provincia di Brindisi e verrà notificato :

- alla Società RO.MA.FER. s.n.c. con sede in Francavilla Fontana alla via Grottaglie s.n.;
- al Comune di Francavilla Fontana;
- al Comandante della Polizia Provinciale per i controlli di competenza.

I dati riportati nel presente provvedimento saranno comunicati in via telematica al catasto dei rifiuti gestito dall'ISPRA, con le modalità comunicate dallo stesso istituto con nota del 2.4.2013. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni al TAR Puglia ed entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

F.to Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani



Il Sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non esistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitar, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi 04.11.2014

F.to Il Responsabile del Procedimento
Formoso Cesare

Il Sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo provvedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dell'adozione del presente atto.

Brindisi 04.11.2014

F.to Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

